

AREA

Dolomiti - Fanes

CIMA

Monte Vallon Bianco'

VERSANTE

Nord

QUOTA

2684 m

DIFFICOLTÀ

Media

TEMPO NECESSARIO

11 ore dal Pian de Loa - 7 ore dal Rif. Fanes

BELLEZZA

3

DIFFICOLTÀ DESCRIZIONE

Percorso in ambiente solitario e selvaggio che richiede un buon allenamento soprattutto per chi parte dal Pian de Loa. Va affrontato solo da chi possiede buona esperienza e capacità alpinistiche, anche in considerazione delle possibili non perfette condizioni di manutenzione dei tratti attrezzati.

DISLIVELLO TOTALE

1330 m - 700m

DISLIVELLO FERRATA

300 m

**ACCESSO GENERALE**

1° Dal Passo Falzarego o da S. Cassiano per la strada del Passo di Valparola, imboccare (nord) la rotabile asfaltata (indicazioni) nei pressi del ponte sul Ru Sciare che conduce al parcheggio della Capanna Alpina all'Armentarola (1726m).

2° Da S. Vigilio di Marebbe al Rif. Pederù (parcheggio).

ACCESSO

1° Dalla Capanna Alpina, per segnavia 11, in lunga traversata per il Plan de Furcia, per poi risalire al Col de Lòcia (2069m). Si continua per il Passo Tadega (2157m) per poi scendere verso il laghetto Alpe Fanes Grande (h 2). A destra (VB17) per salire al Vallon del Fosso ed in corrispondenza di una risorgiva (2402 - h 1) seguire le



indicazioni VB per il Vallon Bianco (bivio con indicazioni Fr per la ferrata della Furcia Rossa). Sempre seguendo le indicazioni VB dopo alcuni tornanti il sentiero piega a sinistra decisamente traversando lungo il versante nord la cresta principale del Vallon Bianco. Superato un piccolo ponte sospeso si continua lungo l'esposto sentiero, attrezzato con cavi in modo discontinuo, che con alcuni saliscendi porta alla croce della cima. Nei pressi della cima sono ben visibili segni e resti di fortificazioni militari utilizzata dalle truppe austriache come caposaldo a controllo della valle di Travenanzes e del fronte italiano nel corso della prima guerra mondiale.

DESCRIZIONE DISCESA

La discesa si effettua per la stessa via di salita.

BIBLIOGRAFIA

«Dolomiti e Brenta Guida alle ferrate»

Oltre 120 vie ferrate di EUGEN E HUESLER Editrice Frasnelli-Keitsch

LINK

<http://cortina.dolomiti.org>

<http://www.planetmountain.com>

<http://www.guidecortina.com>

PERIODO

A seconda delle condizioni d'innevamento da luglio a settembre.

FREQUENTAZIONE

Bassa

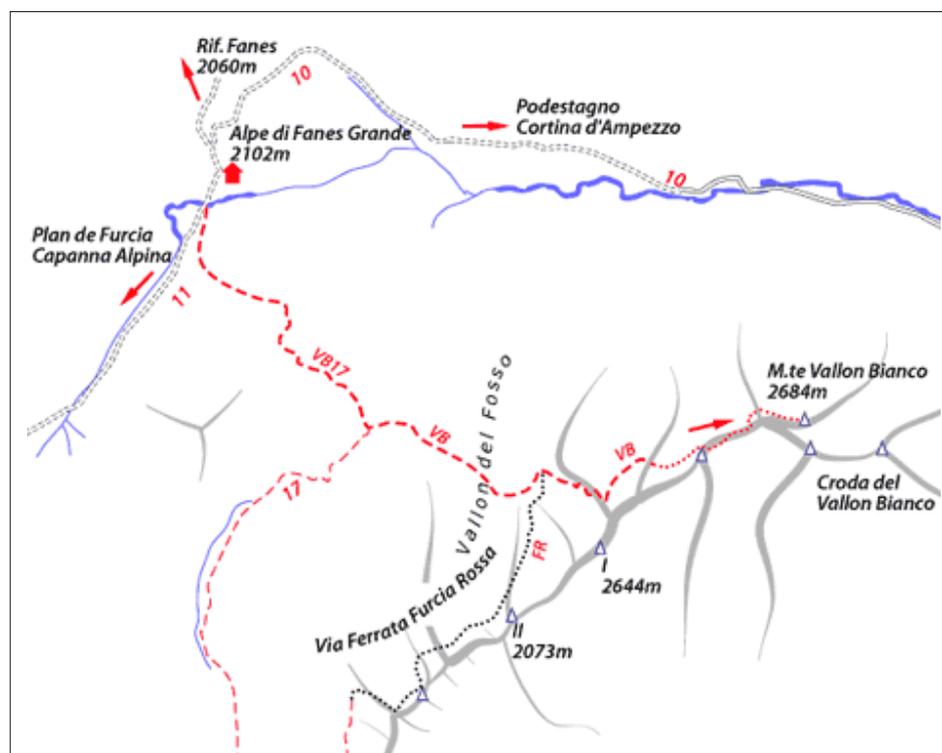
MATERIALI

Normale dotazione da ferrata.

INTRODUZIONE

La larga cima del Monte Vallon Bianco, contrafforte roccioso posto al limite nord

della catena di Fanes, è uno splendido punto di osservazione verso la valle Travenanzes, le Tofane, la Croda Rossa, la Valle di Fanes fino alle cime più lontane cime della catena alpina. La non difficile, e a tratti attrezzata, salita deve essere affrontata in buone condizioni di allenamento soprattutto per chi vi accede partendo dal Pian de Loa (Cortina). E' possibile, comunque, effettuare il percorso in due giorni prevedendo il pernottamento al Rifugio Fanes. I luoghi sono quelli occupati dal fronte austriaco nella 1a guerra mondiale, come del resto quelli della vicina ferrata della Furcia Rossa ideale combinazione per una magnifica (anche se lunghissima ed impegnativa) traversata in quota.



indicazioni per la ferrata (VB).

2° dal Rif. Pederù al Rif Fanes (2060m), si prosegue per l'Alpe di Fanes Grande (h 2). Da qui all'attacco per l'itinerario 1°.

DESCRIZIONE SALITA

Dall'Alpe Fanes Grande si segue il sentiero n.17 in direzione sud-est per salire al Vallon del Fosso. In corrispondenza di una risorgiva (2402) si seguono verso sinistra le

